



Il giorno 30 novembre 2019, la nostra classe, la 2<sup>a</sup> F, insieme ad altre classi della Scuola Secondaria di I grado "F. P. Losapio", si è recata presso il cineteatro Sacro Cuore del nostro paese per assistere allo spettacolo teatrale *"Ma Romeo era un bullo?"*

Lo spettacolo è stato molto coinvolgente per tutti noi alunni perché il narratore-attore, Franco Spadaro, per far comprendere il vero significato

della rappresentazione, ha fatto interpretare i personaggi principali della storia: Romeo, Giulietta, Benvolio, Mercuzio, Tebaldo, ad alcuni alunni della nostra scuola, mentre i ruoli della "fata" e di Frate Lorenzo sono stati interpretati da due nostri professori. Gli attori sul palco sono stati guidati nella recitazione, in una sorta di lezione aperta, dal narratore-attore che ha fatto raccontare la vicenda della storica lotta tra le famiglie dei Capuleti e dei Montecchi ponendo l'accento non solo sul grande e tragico amore tra Romeo e Giulietta ma su temi come l'intolleranza, la diversità, il pregiudizio.

Il narratore, in particolare, nel corso della rappresentazione, ha più volte fatto riferimento al concetto di appartenenza (punto di partenza dell'intolleranza verso la diversità), portandoci a riflettere su quanto, senza esserne consapevoli, esso influenzi tutti.

Infatti, nel momento in cui il narratore ha posto al pubblico la domanda: "Qual è la classe migliore della scuola?", ognuno ha immediatamente risposto la propria sezione...in realtà non esiste una sezione migliore delle altre, ma ciascuna e ogni alunno della scuola, indipendentemente dalla classe che frequenta, ha delle sue peculiarità e non è la sezione che lo rende migliore o peggiore.

Abbiamo capito di essere chiusi nella stessa trappola e dobbiamo imparare ad uscirne perché l'appartenenza ci porta spesso a giudicare gli altri senza averli conosciuti, quindi ad avere un pregiudizio e questo potrebbe portare a compiere anche atti di bullismo così come accadde allo psicologo (salito sul palco alla fine dello spettacolo) quando nel corso della scuola media dal Sud si trasferì con la sua famiglia in Umbria.

Il bullismo, purtroppo, è un fenomeno negativo sempre più presente tra i giovani; è un comportamento aggressivo, ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Uno studente è oggetto di bullismo quando viene esposto in maniera continua alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni. Non si fa quindi riferimento ad un singolo episodio, ma a una serie di comportamenti portati avanti all'interno di un gruppo da parte di qualcuno con gravi conseguenze sia per i bulli sia per le vittime. Purtroppo, oggi, accanto a fenomeni di bullismo, sempre più si sta diffondendo il cyberbullismo, il bullismo online. Anch'esso è un atto aggressivo

intenzionale, condotto da un individuo o da più individui, ma si avvale di varie forme di contatto elettronico ossia di diverse modalità offerte soprattutto dai social net-work. Inoltre, questo presenta caratteristiche proprie che lo rendono invasivo e irrefrenabile. Nel cyberbullismo, infatti, i confini sono molto più estesi perché i comportamenti viaggiano attraverso Internet.

Tra risate e riflessioni lo spettacolo ha coinvolto e appassionato tutti e alla fine gli applausi sono stati scroscianti. È stato uno spettacolo veramente formativo perché direttamente ci ha offerto diversi spunti riflessione e nei giorni successivi il concetto di appartenenza e il tema del bullismo è stato oggetto di ricerche e di conversazione in classe.

Gli alunni C. M., L. M., M. A.

della classe 2<sup>^</sup> F della Scuola Secondaria di I grado